

Bouba, a Carpi ti aspettano



(Servizio a pagina 6)

Le agenzie di stampa e dell'editoria, tra crisi economica, nuove tecnologie e concorrenza del web

Grasso, la democrazia vuole un giornalismo responsabile

"Informazione, velocità, attendibilità". E' ai tre capisaldi del giornalismo che l'agenzia di stampa Dire ha dedicato la festa-convegno per i suoi primi 25 anni, invitando i protagonisti del mondo politico-istituzionale e dei media

ROMA. - "Informazione, velocità, attendibilità". E' ai tre capisaldi del giornalismo che l'agenzia di stampa Dire ha dedicato la festa-convegno per i suoi primi 25 anni, invitando i protagonisti del mondo politico-istituzionale e dei media a fare il punto della situazione delle agenzie di stampa e dell'editoria, tra crisi economica, nuove tecnologie e concorrenza del web. "La democrazia richiede un giornalismo responsabile - esordisce il presidente del Senato Pietro Grasso -. I cittadini hanno diritto non solo di essere informati ma di essere informati correttamente". Il direttore generale della Rai, Luigi Gubitosi, pone l'accento su "credibilità e attendibilità", prerogative imprescindibili per il servizio pubblico. Invita invece a considerare il web "un'opportunità e non un problema" il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, pur senza nascondere il "problema di credibilità delle fonti", mentre ne invoca una regolamentazione il direttore degli Affari istituzionali Mediaset, Gina Nieri. Una buona notizia arriva dal sottosegretario all'editoria Giovanni Legnini.

(Continua a pagina 6)

CASA D'ITALIA A MARACAY

Anche quest'anno celebra la Festa dell'Uva



(Servizio a pagina 3)

POLITICA

Ifalchi e le colombe si danno battaglia

ROMA. - Gli "attributi d'acciaio" Enrico Letta dovrà forse mostrarli prima in Italia che in Europa. La situazione economica, secondo le parti sociali, resta gravissima e piazza Affari è stata la prima a non dimostrare ottimismo dopo l'ennesimo taglio del costo del denaro da parte della Bce. Un po' perché la speranza del premier di convincere la Germania a cambiare registro è collocata in là nel tempo, quando si aprirà il semestre italiano di presidenza Ue, e un po' perché la strana maggioranza continua a soffrire le profonde divisioni interne a sé stessa ed ai partiti che la compongono.

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Maduro lancia iniziative contro la "guerra economica"

CARACAS. - Il presidente venezuelano, Nicolás Maduro, ha lanciato una "grande operazione civico militare" per contrastare quello che ha definito la "guerra economica" organizzata dalla "borghesia parassita" per "saccheggiare" le risorse del popolo e trasformare il paese "in un altro Egitto". Lo strumento principale della campagna lanciata dal governo per cercare di controllare l'inflazione e la scarsità dei beni di prima necessità - che Maduro attribuisce a un complotto dell'opposizione - sono i Comitati di Difesa Popolare dell'Economia, che devono monitorare settori come il tessile, i calzaturifici, la produzione di elettrodomestici e i prodotti per la pulizia domestica e l'igiene. Il presidente ha detto che il paese soffre di una "inflazione indotta, con un componente moltiplicatore speculativo" e ha assicurato che farà tutto il possibile per "raggiungere un nuovo ordine economico nazionale interno che guidi la nostra transizione verso il socialismo".

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Fiorentina rimonta il Pandurii e si qualifica

YASSER ARAFAT

Palestinesi in campo, chiariremo le cause della morte

(Servizio a pagina 7)

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO di Caracas

di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 8 novembre 2013

La "Parrillera" nel Parco Infantile

Un simpatico encomio al Comitato Dame



CARACAS.- Sempre alla ricerca nella formazione di un ambiente rilassante e generoso, il nostro Comitato Dame prosegue selezionando spazi adeguati alla ricreazione dei nostri Soci. Lo scorso 3 Novembre c.a. le solerti Signore, hanno inaugurato una



"parrillera" installandola nel Parco Infantile e della quale può usufruire tutta la comunità di Soci. Ma c'è ancora un'altra gradita novità che ci ha fatto immenso piacere:

è stato riaperto il "Cafetin" dello stesso Parco con la presenza del Presidente Pietro Caschetta, il Comitato Dame, Soci ed amici che hanno applaudito l'iniziativa.

Da questa consueta tribuna dedicata alla vita del nostro Centro, invitiamo tutti i Soci assieme ai loro piccoli, a tornare a frequentare con gioia gli spazi del "Parque Infantil".

"Mystery", l'eccelsa in "Halloween"



CARACAS.- Lo scorso 1 Novembre si è svolta presso il Salone Italia, "Mystery" omaggio a "Halloween". Una stupenda Festa che ha contato con la copiosissima assistenza di tanti soci, amici e simpatizzanti che si sono divertiti fino a tarda ora della

notte. Travestimenti originali, maschere "terribili" e indicate al tema, una scenografia delle più azzeccate e lo strabiliante gioco di luci hanno reso assieme alla musica elettronica di "D Pierre Roelens, Daniel Tajna, Marite, Britsio e Chabstik, l'atmosfera "infernale" tanto ambita.



Noticiv: il nostro Gazzettino

Il Centro Italiano Venezuelano e L'Associazione Civile Campani in Venezuela, invitano alla tradizionale "Salchichada Campana". Venerdì 8 Novembre alle ore 19,00 nel Salone Italia (parte retro). *****

La Giunta Direttiva invita tutti i Soci allo Spettacolo musicale: "Da Napoli all'America". Le più belle melodie napoletane e latinoamericane ci accompagneranno nelle voci di noti bravissimi

cantanti: Sabato 9 Novembre c.a. alle ore 20,00 presso il Salone Italia. Ingresso gratuito. *****

Il Centro Italiano Venezuelano e l'Associazione Civile Laziali nel Mondo Venezuela, invitano tutti i Soci al "Gran Domingo Familiar" durante il quale potranno acquistare piatti tipici della Regione. Domenica 10 Novembre c.a. a partire dalle ore 13,00 nella Terrazza del C.I.V.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.



Realizzata con entusiasmo e gioia la Festa dell'Uva, una festa che organizza ogni anno la Casa d'Italia di Maracay grazie alla destrezza della Direzione di Eventi e all'aiuto del Comitato Direzionale

Casa d'Italia a Maracay celebra la Festa dell'Uva

Yessica Navarro

MARACAY.- Questo giorno dedicato alla celebrazione dell'uva è una tradizione rurale dove la gran protagonista è la cultura italiana. La comunità si incontra, condivide e gode di un giorno pieno di sorprese. Durante l'evento si fa onore al dio Bacco, che secondo la mitologia roma-

na è il dio del vino e dei piaceri della vita. La Festa dell'Uva rappresenta l'Italia perché da nord a sud si coltiva e si produce vino di eccellente qualità. Un vino conosciuto da tutto il mondo e molto pregiato dagli italiani.

Alle undici del mattino si

sentiva già quello che sarebbe stato un giorno italiano. Abruzzo, Campania, Molise, Sicilia ed il Comitato Dame hanno offerto le loro specialità preparate secondo la più stretta tradizione. Molte persone hanno degustato e conosciuto alcuni piatti tipici del Belpaese.

Il lobby della Casa d'Italia era vestito a festa e bellamente decorato per l'occasione mentre gli ospiti venivano ricevuti con uve e vino dalle regine della festa Fairuz Nader, Patrizia Verardo, Arianna Quaranta e dalla principessa Anastasia Labombarda.

L'evento è stato accompagnato dal gruppo folcloristico italiano infantile e giovanile di CIM, gestito da Maria Gabriela Gailongo, che al ritmo della tarantella e altri strumenti ha rappresentato diverse coreografie folcloriche italiane.

Altri talenti musicali giovanili soci dell'associazione hanno fatto la loro parte per allietare la serata, come il gruppo "Sin Fronteras", aiutando a mantenere un ambiente piacevole.

Il comitato direzionale della casa d'Italia ha stupito tutti con la presentazione del dio Bacco, interpretato dal direttivo Claudio De Mauri, che è arrivato a cavallo con le sue ninfe per condividere con i presenti il suo vino.

Celebrando così la festa della vendemmia del vino italiano, nel pomeriggio gli invitati erano ancora pronti a seguire la celebrazione.

Questa Festa dell'Uva si fa con l'obiettivo di mantenere viva la cultura italiana nella comunità Italo-Venezuelana. Balli, piatti tipici ed elementi tradizionali del paese sono i protagonisti di una festività che ricorda la grandezza del Belpaese.

Gianni Pittella, vicepresidente vicario del Parlamento europeo, è stato a lungo il responsabile dell'ufficio italiani all'estero dei DS. Ora si candida alla Segreteria del Partito Democratico e questa lettera è dedicata ai tanti amici nel mondo che ha seguito con affetto e dedizione.

Lettera di Gianni Pittella agli italiani all'estero

Cara amica, Caro amico,

Sono stato per diversi anni responsabile per gli italiani all'estero del mio Partito e ho potuto conoscere personalmente molti di voi. Ho avuto l'opportunità di far visita alle comunità d'italiani in giro per il mondo e di apprezzarne dal vivo il valore, la storia e l'enorme contributo di lavoro e risorse messi a disposizione dei Paesi ospitanti e dell'Italia.

Senza retorica e nostalgie nazionaliste, mi sono impegnato in questi anni per tutelare gli interessi dei milioni d'italiani residenti all'estero. L'ho fatto perché credevo e continuo a credere fermamente che gli italiani nel mondo rappresentino una ricchezza straordinaria per il nostro paese.

Mentre la "prima emigrazione" aveva trovato una sua "governance" nell'arcipelago di sindacati, patronati, associazioni e partiti radicati sui territori, la nuova emigrazione, quella più densa di potenzialità nei settori della ricerca, della cultura e dell'impresa agisce ancora in maniera frammentata.

Oggi, la sfida della rappresentanza è prima di tutto sfida di costruzione di reti. Gli italiani nel mondo devono trovare il giusto riconoscimento all'interno del Partito Democratico. Bisogna dare forma ad una nuova politica per gli italiani all'estero ed il Pd deve essere il principale promotore di queste istanze.

Per questo ho deciso di candidarmi alla segreteria nazionale del Partito democratico e chiedo il tuo sostegno attraverso il voto alle primarie. Tutti gli italiani all'estero che hanno la tessera del PD hanno infatti la possibilità di votare presso il proprio circolo Pd di riferimento. Ti invito a consultare il mio sito internet - www.giannipittella.it - per conoscere il mio programma politico e per seguire le mie iniziative. Se vuoi sostenere anche tu la mia candidatura attivamente e creare un "Comitato Pittella" nella tua città puoi fare riferimento per avere maggiori informazioni e supporto al "Comitato Pittella Estero" di cui trovi i riferimenti in calce.



Gianni Pittella

Comitato Pittella Estero pittellaeuropa@gmail.com
[www.giannipittella.it](https://www.facebook.com/#!/giannipittella) <https://www.facebook.com/#!/giannipittella>

RESIDENZA AIRE IN ITALIA

Presentata Proposta di Legge su trasferimento residenza dall'estero



ROMA. - "Mentre in tutta Europa i cittadini italiani possono cambiare residenza tranquillamente, senza difficoltà, i connazionali residenti all'estero non hanno la libertà di scegliere il comune italiano di ultima residenza Aire, anche se vi possiedono un immobile. Questa normativa va aggiornata, perché rischia di provocare effetti discriminatori". Lo afferma Laura Garavini, componente dell'Ufficio di Presidenza del Gruppo PD alla Camera, presentando una Proposta di legge sull'Anagrafe degli italiani all'estero, appena depositata.

"Attualmente - prosegue la deputata eletta all'estero - lo spostamento della residenza AIRE, se si è ufficialmente registrati all'estero, si può ottenere solo se nel comune in cui ci si vuole trasferire siano iscritti i componenti del proprio nucleo familiare. Ma - spiega - ci sono tante altre ragioni concrete, altrettanto valide, per volere iscriversi in un altro comune. Il caso più frequente è quello di persone che, per vicende familiari, ereditano immobili situati in un comune diverso da quello dell'ultima residenza italiana. Inoltre, anche nel quadro delle nuove mobilità di lavoro che si moltiplicano nel nostro Paese, molti concittadini residenti all'estero decidono di costituirsi in Italia un riferimento abitativo in luoghi diversi da quelli nei quali sono iscritti anagraficamente. Con questa proposta di legge intendiamo dunque tutelare gli interessi reali di una molteplicità di connazionali all'estero".

"In particolare", aggiunge la deputata PD, "limitare il trasferimento di residenza non ha senso nei casi in cui si possa escludere che questo sia motivato da un'intenzione di eludere le tasse o di manipolare le elezioni locali attraverso voti di persone che non hanno nulla a che fare con quel comune. Per questa ragione, - conclude - la Proposta di legge consente, a chi possiede un immobile in Italia, di trasferire la propria residenza AIRE nel comune di pertinenza dell'immobile, a patto che questo sia l'unico posseduto nel nostro Paese".

DA LONDRA A JOHANNESBURG

L'Associazione Lucchesi nel Mondo e le comunità all'estero

LUCCA. - Conclusi i festeggiamenti per il 45° il suo anniversario di fondazione, l'Associazione Lucchesi nel Mondo continua la sua attività con alcune importanti presenze all'estero. In ottobre una delegazione composta dalla presidente Del Bianco e dal tesoriere Canali si è recata a Londra per la festa organizzata dalla locale Lucchesi nel Mondo in occasione dei suoi 40 anni di attività. Alla manifestazione, organizzata presso la sala della Chiesa Italiana di St. Peters - Casa Vincenzo Pallotti, erano presenti circa 130 tra soci e simpatizzanti del circolo. Durante la serata, organizzata assieme al Puccini Club di Londra, sono state eseguite le più famose arie di Giacomo Puccini e di Giuseppe Verdi. Al termine del momento conviviale la presidente Del Bianco è intervenuta per salutare a nome di tutto il direttivo della sede centrale i soci londinesi consegnando una targa in ricordo dell'anniversario al presidente Francesco Cassettari, ringraziandolo per il suo impegno nell'associazione e per aver organizzato, assieme al segretario Francesco Rocca, l'evento del quarantesimo.

Il prossimo appuntamento all'estero è per domani, quando a Johannesburg i soci del circolo lucchese-toscano si ritroveranno assieme alle autorità locali ed ad una delegazione della sede centrale, composta dalla presidente Del Bianco, dal vice presidente Lepri e da Alessandro pesi, past president, per i 35 anni di fondazione del circolo. La delegazione lucchese sarà accompagnata anche da un gruppo di soci della sede di Lucca. Queste presenze all'estero sono un momento importante per rinsaldare i rapporti con le comunità lucchesi all'estero ed in particolare con i molti nostri concittadini che, per motivi svizzeri, non possono far spesso ritorno in Lucchesia. Inoltre sono occasioni utili per la promozione culturale e turistica del territorio lucchese, grazie alle iniziative collaterali, di carattere culturale, organizzate dalle sedi estere della Lucchesi nel Mondo che rappresentano un importante strumento per la valorizzazione della nostra terra.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente di Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagnoni, Emme Emme.



Ramírez: Vamos a mantener control cambiario

ZULIA-El vicepresidente del Área Económica y presidente de Petróleos de Venezuela (Pdvs), Rafael Ramírez, reiteró este jueves que la política de control cambiario se va a mantener en Venezuela, "porque defiende nuestras reservas internacionales".

Durante su intervención en la XXIII Exposición Latinoamericana de Petróleo, que se desarrolla en el Palacio de los Eventos, en Maracaibo, estado Zulia, el también ministro para Petróleo y Minería recordó que gracias a la activación de este control de cambio en 2003, cuando las reservas llegaron a niveles "peligrosos" de 12.000 millones de dólares por la salida de las divisas, se produjo luego un crecimiento importante que se ha conservado hasta ahora. "Nos hemos mantenido en niveles

óptimos de reservas para el funcionamiento de nuestra economía", enfatizó.

Para Ramírez, el precio que ha alcanzado la "cotización del dólar paralelo" no tiene justificación en un país con los ingresos petroleros como los que tiene Venezuela. "Esto está golpeando a nuestra economía; esto no tiene fundamento alguno".

"Cuando el presidente Maduro denuncia que estamos ante una guerra económica es porque no se justifica que un país con estas fortalezas, estos elementos estructurales para la estabilidad de su economía, esté sometida ante este fenómeno de lo que se llama la cotización del paralelo. Eso no tiene justificación alguna, para nada y es un incremento que se ha iniciado, que casualidad, desde noviembre del año 2012, es decir;

El vicepresidente del Área Económica y presidente de Petróleos de Venezuela (Pdvs), Rafael Ramírez, reiteró este jueves que la política de control cambiario se va a mantener en Venezuela, "porque defiende nuestras reservas internacionales". Por otro lado, el ministro Ramírez, señaló que el precio que ha alcanzado la "cotización del dólar paralelo" no tiene justificación en un país con los ingresos petroleros como los que tiene Venezuela. "Esto está golpeando a nuestra economía; esto no tiene fundamento alguno".

cuando la enfermedad de Chávez se agravó. Esto está golpeando nuestra economía, esto no tiene fundamento alguno", afirmó.

Sobre la inflación, Ramírez recordó que en los últimos períodos de la llamada cuarta República hubo picos de 70%, 80% y hasta 103% en la variación de precios. "Es un efecto propio de una economía rentista petrolera, pues existe una gran masa de recursos que entran al torrente de la economía y no se corresponde con el desarrollo de sus fuerzas productivas", explicó.

Señaló que durante la Revolución, la inflación se ha mantenido en un promedio de 23% y añadió que aunque la meta ha sido llevarla a un dígito, "es un factor que se ha mantenido bajo control, y que está siendo perturbado en estos últimos meses".

Califica

Hernández anuncia de Maduro son "apresurados" e "inconcretos"

CARACAS- La representante del Comando Simón Bolívar, Liliana Hernández, calificó hoy las medidas económicas anunciadas por el Presidente de la República, Nicolás Maduro, como anuncios "apresurados" y a su juicio, hubo una sola medida concreta.

"Ayer no nos dijiste qué vas hacer con la inflación, qué vas hacer con la escasez, qué vas hacer para aumentar la producción en el país ¿Cuándo vas entender que el problema es producir?".

"Lo que los venezolanos esperábamos ayer eran respuestas sencillas: ¿Qué vamos hacer con estos números de inflación del mes de octubre?, ¿Qué le decimos a una señora que cuando fue el mes de octubre al mercado los productos que consume subieron 5.1%, ¿Qué le decimos a la gente que la inflación desde octubre 2012 hasta octubre 2013 es de 54.3%, ¿Qué hacemos Nicolás si desde enero 2013 hasta octubre la inflación que se acumula es de 45.8%?", dijo en referencia a la cadena nacional del día de ayer.

"Ayer nos encontramos a un Nicolás Maduro dándonos un discurso político, diciéndonos que la guerra económica está montada en otros factores. Sin reconocer, con humildad, que la verdadera guerra económica está dirigida desde Miraflores. Y es la ineficiencia, la corrupción, la falta de respuesta y de política", expresó Hernández en rueda de prensa.

"Ayer se hicieron varios anuncios pero básicamente fueron más control y más burocracia. Esto trae más corrupción y esto va a afectar la productividad, además, el espíritu que tenga en crecer", enfatizó.

Asimismo, la dirigente comentó que la solución "no es la creación de otros órganos o comités que van a resumir todas las tareas que tiene que ver con la importación y el comercio exterior".

ECONOMÍA

BCV: La inflación en el mes de octubre fue de 5,1 %

CARACAS- El Banco Central de Venezuela (BCV) informó este jueves que la inflación en el mes de octubre fue 5,1%, y tras ese comportamiento, la variación acumulada en 10 meses fue 45,8%.

Según los datos del ente emisor, la inflación anualizada fue 54,3%, superior a la observada en el año 2012 que fue 17,9%. El instituto emisor informó que "los resultados del mes fueron influenciados por factores estacionales que encarecieron varios productos agrícolas (6,9%), así como por los aumentos autorizados para el transporte público terrestre (4,3%) y para los servicios de educación (6,7%). Además, continuó el proceso de adecuación de las tarifas de electricidad (13,7%)".

De las 13 agrupaciones que integran el INPC, la mayor variación la registraron Alimentos y bebidas no alcohólicas, 5,6%; Restaurantes y hoteles, 6,2%; Servicios de educación, 6,7%; Servicios de la vivienda, 6,8%; Vestido y calzado, 7,6% y Bebidas alcohólicas y tabaco, 8,6%.

El indicador de escasez ascendió de 21,2% a 22,4%, mientras que el índice de diversidad de productos en el mercado descendió de 124,2 a 106,7.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

MUD: Medidas anunciadas por Maduro agravarán la crisis económica

La Mesa de la Unidad emitió este jueves un comunicado fijando su posición en relación a las medidas económicas anunciadas por el presidente Nicolás Maduro el día de ayer. La tolda opositora considera que las acciones que pretende acometer el Gobierno "no va encaminado a resolver la profunda crisis que sufre la economía venezolana".

PCV plantea reforma para eliminar el IVA

Yul Jabour, miembro de la Comisión Nacional del Partido Comunista de Venezuela, señaló que desde su partido están planteando una "reforma tributaria integral que vaya eliminando el IVA de manera progresiva". En declaraciones a Unión Radio, Jabour aseguró que "sabemos que en estos momentos eso no se puede hacer de manera inmediata pero sí a través de otros elementos ir eliminando el IVA que es un impuesto regresivo que nos asecha a todos". Aclaró que para poder ir eliminando el Impuesto al Valor Agregado se debe "incrementar el impuesto sobre la renta a quienes más ganen". De igual forma se refirió a las denuncias realizadas sobre la posible falta en la distribución de alimentos en los meses de noviembre y diciembre. "Nos han llegado de distribuidores del alimentos, incluso una de las más grandes del país pertenecientes a trasnacionales, donde han ya informado a sus cadenas a las que ellos distribuyen que a partir del 6 de noviembre ellos no distribuirán mas entre noviembre y diciembre".

Partidos políticos auditaron tinta indeleble para el 8D

Representantes de los partidos políticos que participarán en la elección municipal del 8 de diciembre auditaron este jueves la tinta indeleble que se utilizará en el comicio. Tomaron una muestra aleatoria del lote de 120 mil frascos que se utilizarán en los más de 13 mil centros de votación. La tinta la realizan especialistas de la Escuela de Química de la Universidad Central de Venezuela, lugar donde hoy se realiza la auditoría. Para hacer la prueba, los representantes de los partidos comprueban con diversos químicos que la tinta se adhiere debidamente a los dedos.

Mujica visitará Venezuela en los próximos días

El presidente de Uruguay, José Mujica, pretende viajar este viernes a Brasil y en los días posteriores a Venezuela, en medio del debate sobre la reincorporación de Paraguay al Mercosur y más de un mes antes de la celebración de la cumbre semestral del bloque en Caracas.

"No vamos a aceptar remarcaje de precios, especulación, acaparamiento; no lo vamos a aceptar, bajo ninguna circunstancia", dijo el Jefe de Estado

Maduro manda a encarcelar a quienes delinquen con divisas

CARACAS- El presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Nicolás Maduro Moros, ordenó al Servicio Bolivariano de Inteligencia Nacional (Sebin) a encarcelar a toda aquella persona que esté realizando negocios ilícitos con las divisas en dólares que le proporciona la Nación.

"Pido al Sebin que vayan a ponerle los ganchos a estos burgueses parásitos", dijo el jefe de Estado en relación a un operativo sorpresa realizado en Puerto Cabello, estado Carabobo, por el Órgano Superior para la Defensa y Portuaria presidida por el M/G Hebert García Plaza, donde se observaron irregularidades en 47 contenedores.

García Plaza a través de un contacto satelital con el jefe de Estado, manifestó "es aberrante y vergonzoso lo que acabamos de encontrar acá", manifestó el funcionario.

"Hemos abierto y revisado 47 contenedores de empresas privadas que declararon productos por 12 millones 799 mil dólares y el precio real verificado por José David Cabello en el Seniat solamente llega a 1 millón 358 mil dólares, o sea estamos hablando de 11 millones 921 mil dólares de estafa a la nación", explicó García. En este sentido mostró como ejemplo una máquina que supuestamente costaba 4 millones de dólares y que en realidad tiene un costo de 300 mil dólares.

"Ellos hacen solicitudes de divisas y declaran un material con un precio equis. Esto es una estafa de 90% de las divisas que tanto le cuestan al pueblo venezolano", sumó al respecto.

El presidente Maduro advirtió a los comerciantes venezolanos: "Si tengo que confiscar almacenes enteros para sacarle al pueblo sus productos y venderlos a precios justos, lo voy a hacer, a partir de hoy, todos los días". "No vamos a aceptar remarcaje de precios, especulación, acaparamiento no lo vamos a aceptar, bajo ninguna circunstancia", dijo el Jefe de Estado, quien además pidió el apoyo del pueblo venezolano.

Maduro, recaló que las importaciones y exportaciones del país dependerán del Centro Nacional de Comercio Exterior.

Maduro subrayó que como parte de esta medida, se activó inmediatamente la Cooperación Nacional de Comercio Exterior, "que va a tener las empresas que ya tenemos. Nosotros tenemos poderosas empresas. Una de ellas es Casa, Suvincia, Variven".

"Ahí vamos a importar todo lo que



nosotros necesitamos para que se acabe el saqueo", señaló.

Maduro felicita a Santos por acuerdos de Paz

Maduro felicitó a Santos y a las Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia (FARC), "por los acuerdos que están logrando en las mesas de negociaciones, que al parecer, apuntan hacia un proceso de paz".

Dijo que su gobierno está "apoyando todo en silencio, modesta y humildemente para que Colombia construya su paz".

Asimismo, Maduro señaló que Venezuela asumirá esa cultura de paz, para ir "hacia una pacificación social". "Eso solo es posible si tú, joven que me escuchas, te incorporas a transformar tu propia vida. Te doy una y mil oportunidades para que cambies tu vida", acotó.

Activación de Barrio Nuevo, Barrio Tricolor

Desde la Comuna en construcción Agarrido Tamanaco, ubicada en Petare, el jefe de Estado señaló que reforzará las acciones del Plan Barrio Nuevo, Barrio Tricolor en la entidad mirandina.

Junto al mandatario se encuentran el presidente de Corpomiranda, Elías Jaua, el candidato al municipio Sucre por el Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Antonio "El Potro" Álvarez; y la ministra de Defensa, almirante en jefa Carmen Meléndez. "Hoy jueves 7 de noviembre es fecha histórica. Hoy arranca la Gran Mi-

sión Barrio Nuevo, Barrio Tricolor en el estado bolivariano de Miranda. Miranda se va a pintar de belleza, de hermosura. Miranda va a reconstruirse de la mano de la Revolución", expresó.

El Presidente indicó que este programa social se emprenderá con una nueva metodología, en la que se prevé el fortalecimiento de la constitución de la milicia nacional "barrio por barrio, zona por zona", con el fin de organizar a la gente y promover la defensa del país.

Cohetes de la defensa aérea

El primer mandatario explicó que la "defensa del país debe ser asumida por millones de hombres y mujeres, quienes al incorporarse a este nuevo objetivo de la gran misión, portarán uniformes y aprenderán sobre el despliegue correcto del sistema de armas que tiene la República".

Asimismo, anunció que cohetes de la "defensa aérea de la Patria" serán ubicados en los puntos clave para garantizar que "aviaciones enemigas nunca puedan ingresar a Venezuela, para generar escenarios de violencia".

"El mayor poder para garantizar la paz es el pueblo organizado, es una fuerza armada fortalecida. Una fuerza armada consolidada con su logística, con las inversiones, con su sistema de armas más moderno. Una industria militar creciente para que vivamos en paz y podamos ejercer nuestro derecho a ser felices. El pueblo tiene derecho a la paz y a la felicidad, como lo decía nuestro comandante Hugo Chávez", reiteró el Mandatario.

Ruteo man

Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

Sierra de cinta Combinada Aspirador

LA GIORNATA POLITICA

I falchi e le colombe del Pdl si danno battaglia

Pierfrancesco Frerer

ROMA. - Gli "attributi d'acciaio" Enrico Letta dovrà forse mostrarli prima in Italia che in Europa. La situazione economica, secondo le parti sociali, resta gravissima e piazza Affari è stata la prima a non dimostrare ottimismo dopo l'ennesimo taglio del costo del denaro da parte della Bce. Un po' perché la speranza del premier di convincere la Germania a cambiare registro è collocata in là nel tempo, quando si aprirà il semestre italiano di presidenza Ue, e un po' perché la strana maggioranza continua a soffrire le profonde divisioni interne a sé stessa ed ai partiti che la compongono. Il paradosso è che si sta dividendo anche il fronte delle cosiddette colombe del Pdl, la colonna più importante su cui conta Letta per proseguire la sua difficile navigazione. La decisione di Silvio Berlusconi di convocare il Consiglio nazionale prima della votazione della legge di stabilità e di quella sulla sua decadenza ha disorientato gli alfaniani che vorrebbero scongiurare la conta interna. Fabrizio Cicchitto ha ventilato la possibilità di disertare l'appuntamento ma Maurizio Lupi gli ha replicato che, se si parla tanto di unità, questa è l'unica cosa che non si può fare. Del resto Roberto Formigoni ha fatto sapere che il documento degli "innovatori" ha già raccolto tante firme ed altre se ne potrebbero aggiungere in una votazione a scrutinio segreto. I falchi replicano che il voto segreto non è previsto dallo statuto (Mara Carfagna): intuisce la crepa che si va aprendo tra i governativi, i lealisti vogliono tentare l'affondo sebbene tutti siano consapevoli che su questa strada il partito rischia davvero la scissione. C'è in questo scontro un elemento di oltranzismo (il rifiuto categorico di vedere decapitato politicamente il proprio leader) che forse nemmeno il Cavaliere è più in grado di frenare. La promessa dei governativi di ottenere risultati importanti sulla manovra economica e sulle riforme non fa nessuna presa sui falchi, pronti a rinchiudersi in un bunker dal quale sarà più difficile uscire. L'impressione è che nulla si possa dire sull'esito della battaglia prima del voto finale in Senato sulla decadenza di Berlusconi: solo in quel momento, carico di tensioni ed emozioni anche umane, sarà possibile capire come finirà, come è accaduto del resto proprio sul voto di fiducia del 2 ottobre con la decisione a sorpresa del Cavaliere di appoggiare il governo. Tutto ciò lascia nell'incertezza il premier. Letta non può contare nemmeno sull'appoggio granitico del suo partito. La storia del tesseramento gonfiato ha assunto nel Pd la piega del regolamento di conti: Matteo Renzi l'ha minimizzata e se ne è chiamato fuori, Gianni Cuperlo l'ha giudicata circoscritta anche se gravissima, ma gli altri due candidati (Pippo Civati e Gianni Pittella) non sono affatto d'accordo. Civati accusa Renzi e Cuperlo di aver fatto finta di non vedere, Pittella parla di decisioni tardive, entrambi sono contrari alla chiusura anticipata del tesseramento proposta da Guglielmo Epifani. Il risultato di queste polemiche è l'immagine di un percorso poco limpido che rischia di avvelenare le primarie e anche il clima interno che dovrà affrontare il nuovo segretario. In attesa di vedere che cosa succederà nella terza gamba della maggioranza (Scelta civica), si può osservare che le liti si allargano alla legge elettorale (democratici, montiani e vendoliani hanno presentato un ordine del giorno per il doppio turno, ma il Pdl lo respinge), giustificando il pessimismo del ministro Quagliariello secondo il quale è difficile che le riforme possano vedere la luce. Allarmante diagnosi perché le larghe intese erano nate proprio per questo, come esplicitamente ricordato più volte dal capo dello Stato.

DALLA PRIMA PAGINA

Grasso, la democrazia vuole...

"I contratti tra la Presidenza del Consiglio e le agenzie di stampa si rinnoveranno - annuncia - ma con alcuni cambiamenti" nelle regole e nel numero: "Undici agenzie sono troppe, va favorita l'aggregazione". "Non è immaginando un accorpamento fra agenzie o giornali che migliorerà la qualità democratica del nostro pluralismo". Intanto invocano un'atteggiamento compatto contro la crisi e al passo con la rivoluzione tecnologica il presidente della Federazione degli editori Giulio Anselmi e il segretario della Federazione Nazionale della Stampa Franco Siddi. "Dobbiamo essere presenti su tutte le piattaforme con la multimedialità - sottolinea Anselmi - e in questo i giornalisti devono imparare la via dell'umiltà. Dobbiamo essere indipendenti da partiti, governi e pressioni economiche". Serve "un rigore esemplare" da parte di giornalisti ed editori, gli fa eco Siddi, che però avverte: "Non è immaginando un accorpamento fra agenzie o giornali che migliorerà la qualità democratica del nostro pluralismo". Poi gli auguri di tutti all'agenzia Dire per il compleanno importante. "Arrivare a

25 anni - racconta all'Ansa il direttore di Dire Nicola Perrone - è una lotta dura ogni giorno, soprattutto per un'agenzia nata con 10 giornalisti e un praticante, il sottoscritto. In questo tempo, è cambiato il modo di informare, soprattutto sul versante delle velocità, con maggiore responsabilità per i giornalisti. Ma se oggi siamo 5 volte più grandi, significa che abbiamo fatto un buon lavoro". Fondata nel 1988 da Antonio Tatò e cresciuta fino a contare due sedi, Roma e Bologna, cinque quotidiani (Politico-parlamentare, Welfare-DiReS, Ambiente, Regionale Emilia-Romagna, Regionale Lazio) per una media giornaliera di circa 1.000 notizie pubblicate, oggi Dire punta innanzitutto sulla multimedialità. "Abbiamo cercato - racconta l'editore Federico Bianchi Di Castelbianco - di dare spazio anche alle notizie che non fanno notizia, come il volontariato". Tra gli obiettivi, soprattutto i ragazzi "con il portale Dirediregiovani.it - conclude Perrone - che non è scritto per loro dagli adulti, ma è uno spazio dove i ragazzi stessi intervengono e pongono domande". (Daniela Giannusso/ANSA)

E' un Riina arrabbiato e pronto ad ammazzare politici e rappresentanti delle istituzioni, quello descritto dal pentito Francesco Onorato, teste al processo sulla trattativa Stato-mafia

Stato-mafia: il pentito Onorato, rabbia Riina mollato da politici

Al Quirinale il Padiglione Italia, 'albero' di Expo 2015

ROMA. - Una "architettura naturale", un fusione di "poetica progettuale e sperimentale tecnologica": Padiglione Italia, l'edificio che sarà il simbolo del Paese all'Expo 2015 si presenta in anteprima agli italiani, con l'immagine suggestiva di una "foresta urbana", le "sembianze di un grande albero". E' il Quirinale, con una mostra che resterà aperta al pubblico fino al 15 gennaio, la prima tappa della anteprima sul progetto, un percorso che si chiuderà a Venezia per una mostra ("Padiglione Italia. Dal progetto ad Expo 2015") incentrata sul plastico in scala 1:50 del progetto da 40 milioni di euro dell'edificio che sarà la "casa" del Paese ospitante alla prossima esposizione universale. "Una grande vetrina", nel contesto dell'Expo 2015, "occasione straordinaria", commenta il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, che avverte: "Dobbiamo essere capaci di trasformarlo in una occasione di crescita complessiva per il Paese", che resta un obiettivo oggi "fondamentale". La mostra è stata presentata al Quirinale dalla presidente di Expo 2015 Spa, Diana Bracco, con il consigliere del presidente della Repubblica per la conservazione del patrimonio artistico, Louis Godart, e con Michele Molè, di Nemesi & Partner, progettista del padiglione che, è stato indicato, sarà pronto per fine marzo 2015. "Rappresenta un inno alla gioia, un albero che crescerà in seno alla città", ha sottolineato Louis Godart, commentando il progetto. "Una finestra sul presente e sul futuro d'Italia", dice Diana Bracco, che e' anche commissario generale di sezione per il Padiglione Italia, e ha ricordato che la presentazione del progetto esecutivo al Quirinale arriva "a pochi giorni dall'avvio della gara indetta per scegliere chi avrà il compito di costruirlo". Sarà il cuore del sito espositivo e rimarrà come uno dei più importanti lasciti materiali di Expo al territorio. Una struttura viva, dice Diana Bracco, che nei sei mesi dell'Expo "sarà anche un vivaio di idee e talenti". Per la presidente di Expo 2015 Spa durante il semestre dell'esposizione universale l'Italia sarà davvero al centro dell'attenzione del mondo e questo - ha sottolineato - ci permetterà di rilanciare la nostra immagine, restituendo fiducia e orgoglio nell'Italia ai cittadini, a cominciare dai più giovani, come ci ha più volte esortato a fare il Capo dello Stato. Dobbiamo, ha insistito Diana Bracco, "rendere l'Expo una missione-Paese che valorizzi, come è scritto nell'articolo 9 della nostra Carta Costituzionale, l'immenso patrimonio artistico, paesaggistico ed enogastronomico italiano". Alto 25 metri, con cinque piani e una terrazza panoramica, Padiglione Italia sarà, dice Bracco, "davvero la porta d'ingresso del Paese, presentandolo come uno spazio unico capace di coniugare tradizione e innovazione, passato e futuro".

dc, ucciso da un commando di cui faceva parte Onorato il 12 marzo del 1992. Un delitto che, per i pm del processo sulla trattativa, segna il primo

atto della strategia di sangue con cui Cosa nostra convinse pezzi dello Stato a trattare. Il collaboratore ricevette l'ordine di eliminarlo dal luogo

gotenente di Riina, Salvatore Biondino. "Mi rimproverò pure - racconta - perché non avevo ucciso i due uomini che erano con lui. Ma io non me l'ero sentita e avevo deciso di graziarli". Onorato, una "carriera" di 20 anni in Cosa nostra, è certo che politica e mafia hanno sempre convissuto. "Quale trattativa - dice - c'è stata sempre connivenza". Un esempio? Sarebbero stati non meglio precisati politici a spingere i mafiosi a mettere in giro la voce che a mettersi la bomba vicino alla casa al mare all'Addaura era stato lo stesso Falcone. "Ci era stato detto di dirlo - spiega - per indebolire Falcone". Molte cose il pentito le ha apprese proprio da Biondino e non conosce maggiori particolari. "Perché non ha raccontato tutto questo prima, visto che collabora da 16 anni?", gli chiede un avvocato. "Nel dire certe cose - risponde - si rischia di restare soli. Come sono io adesso. Solo e abbandonato dallo Stato". La deposizione è intramezzata da un mistero, poi chiarito, sulla lettera che il capo dello Stato Giorgio Napolitano, citato come teste dai pm, ha spedito al presidente della corte d'assise, manifestando la sua disponibilità a testimoniare. In apertura d'udienza il giudice Alfredo Montalto comunica di non averla mai ricevuta: la notizia della missiva era stata resa nota dallo stesso Quirinale venerdì scorso. Dal Colle si fa sapere che la lettera è stata spedita giovedì. Dopo un controllo il presidente rettificava e dice in aula che la lettera è arrivata al suo ufficio in mattinata. "Dopo averla esaminata - spiega - valuteremo se metterla a disposizione delle parti".

(Lara Sirignano/ANSA)

DA FAVOLA

Dal Senegal ai vicoli di Genova, storia del goleador Bouba

GENOVA. - "Ho passato cinque mesi a dire che ero arrivato in Italia per giocare in serie B, ma nessuno mi credeva. Adesso voglio solo tornare in campo e dimostrare quello che valgo". La favola di Bouba, 17 anni, nato e cresciuto in un sobborgo di Dakar, si avvia al lieto fine. Raccontata da Repubblica, la sua è una storia incredibile: giunto in Italia per un provino con il Carpi, non è riuscito a contattare i dirigenti della squadra emiliana e in poche ore si è trovato nei vicoli di Genova a tentare di sbarcare il lunario. "L'anno scorso - spiega all'Ansa - sono stato visionato da un osservatore mentre giocavo al Centre olympique sport etude di Dakar e mi è stato proposto un provino in Italia. Era un sogno che si realizzava. Mia mamma è riuscita a raccogliere i soldi per il biglietto aereo e il visto. Per la famiglia è stato un grande sfor-

zo". Fin qui tutto bene, la brutta sorpresa all'arrivo a Malpensa. "Nella lettera di invito del Carpi - prosegue - era indicato un numero di telefono e, appena atterrato, ho provato tante, tantissime volte a chiamare ma era inattivo. Il mondo mi è crollato addosso". Da solo, a 4.000 chilometri da casa, senza spicciare una parola di italiano. Era il 13 giugno scorso. Nel dramma la sua fortuna è stata di incontrare sulla banchina dell'aeroporto un connazionale, che lo ha preso con sé e portato a Genova. "Poche ore dopo ero in mezzo ai vicoli - continua - dove la comunità senegalese mi ha accolto come un figlio. Ho raccontato cosa mi era successo, tutti mi hanno aiutato". Una storia che - secondo colpo di fortuna - è finita sul tavolo dell'avvocato Alessandra Ballerini, esperta in diritti dei migranti. "Credevo che fosse

vittima dell'ennesima truffa", sottolinea il legale. Avvisato via fax, il Carpi ha subito confermato l'interesse per il giovane talento. "Quando non lo abbiamo visto arrivare - spiega Roberto Canepa, responsabile dell'area tecnica della squadra emiliana - abbiamo pensato che avesse rinunciato. E' un attaccante promettente, speriamo bene...". Tifoso del Milan e di Cristiano Ronaldo, Bouba ora si trova in una casa d'accoglienza nel capoluogo ligure. Ha parlato con le assistenti sociali e nei prossimi giorni partirà per Carpi. "In questi mesi mi sono allenato correndo nei vicoli, di mattina e alla sera - precisa il giovane attaccante - ho anche giocato qualche partita. Non ho mai perso la speranza, guardavo le partite del Carpi su internet e pensavo che ce l'avrei fatta". Ora per lui la strada è più facile.

La leadership di Ramallah, dopo le rivelazioni del rapporto dei ricercatori di Losanna su una "significativa" presenza di polonio nei resti del capo carismatico dell'Olp, scende in campo nel tentativo di chiarire il mistero della morte di Yasser Arafat

Arafat, palestinesi in campo chiariremo le cause della morte

RAMALLAH-TEL AVIV. - La richiesta di una commissione di inchiesta internazionale, ma anche l'annuncio di una interna palestinese. La leadership di Ramallah, sotto pressione, dopo le rivelazioni del rapporto dei ricercatori di Losanna su una "significativa" presenza di polonio nei resti del capo carismatico dell'Olp, scende in campo nel tentativo di chiarire il mistero della morte di Yasser Arafat. E annuncia una conferenza stampa alla Muqata - il palazzo presidenziale di Abu Mazen (Mahmoud Abbas) - per spiegare i suoi passi. Israele, chiamato in causa già, ha ribadito di non avere alcuna responsabilità nella morte del leader e ha definito "un tempesta in un bicchier d'acqua" gli ultimi sviluppi della vicenda. Dopo le anticipazioni dei media e della vedova del leader Suha Arafat, gli esperti svizzeri autori del rapporto hanno chiarito in una conferenza stampa a Losanna che sul corpo di Arafat è stata riscontrata una quantità "significativa" di polonio. Ma - hanno avvertito - non si può confermare né escludere che la causa della morte sia da attribuire proprio al polonio. "I nostri risultati sostengono sia ragionevole la tesi dell'avvelenamento", ha detto però Francois Bochud dell'Università di Losanna, aggiungendo subito che la presenza di polonio presuppone "necessariamente l'intervento di un terzo" attore. Su questo intende lavorare la diri-

Il 25 novembre prima udienza del Papa a Putin

CITTA' DEL VATICANO. - Il 25 novembre il Papa riceverà in udienza in Vaticano il presidente della Russia, Vladimir Putin. La prima udienza tra il nuovo Pontefice e il leader russo ventilata nei giorni scorsi nell'ambito del viaggio di Putin in Italia, è stata confermata dal Vaticano. Ai primi di settembre il Papa aveva inviato una lettera a Putin, in quanto presidente del G20 che si teneva a Pietroburgo, e Bergoglio aveva approfittato di questa occasione per chiedere che si cercasse una "soluzione" per "impedire il massacro" causato dal conflitto in Siria, e che i grandi del mondo affrontassero la crisi economica globale "con rispetto della persona umana e dei più deboli". Il messaggio papale ai grandi della terra veicolato dal leader russo aveva avuto un certo effetto nella sanguinosa crisi siriana. Vaticano e Russia post-sovietica hanno stretto piene relazioni diplomatiche nel 2009, dopo aver riallacciato i rapporti nel 1990. Nel 2011 il presidente russo Dimitri Medvedev è stato ricevuto in udienza da Benedetto XVI, che nel 2007 aveva ricevuto anche Putin, allora presidente. L'incontro storico tra un papa e un leader russo rimane quello tra Giovanni Paolo II e Michail Gorbaciov, nel 1989, quando sull'onda delle speranze suscitate dalla nuova era del presidente della perestroika e della glasnost, si ipotizzò una visita del papa cattolico nella Russia ortodossa. Nell'incontro mai realizzato tra un papa e la Russia postsovietica conta il peso simbolico e politico del Patriarcato di Mosca. Ortodossi e cattolici sono divisi dalla vicenda dell'unitarismo, dalle accuse dei russi ai cattolici di far proselitismo, dalla prova di forza di Wojtyla nel formalizzare amministrativamente le diocesi cattoliche in Russia contro il parere degli ortodossi. Il clima è molto migliorato con il regno di Benedetto XVI, ben visto a livello teologico dal mondo ortodosso tanto quanto Giovanni Paolo II era malvisto a livello politico dai russi, che non hanno mai dimenticato la sua nascita polacca. La distensione si è rafforzata con la morte del patriarca Alessio II al quale nel 2009 è succeduto Kirill, conosciuto e apprezzato in Occidente. Con il latinoamericano Francesco la distensione dovrebbe proseguire e potrebbe dare frutti concreti. (giovanna.chirri@ansa.it)

genza palestinese: "Nello stesso modo in cui è stata istituita una commissione d'inchiesta internazionale sull'assassinio di Ra-

fiq Hariri (l'ex premier libanese, ucciso in un attentato a Beirut nel 2005, ndr) - ha proposto Wassel Abu Yusef, membro del

Comitato esecutivo dell'Olp - ci deve essere una commissione internazionale per indagare sulla morte del presidente Arafat". E il portavoce della presidenza di Ramallah, Ramzi Tawell, ha fatto sapere che l'Anp sta pensando ad una Commissione di inchiesta interpalestinese sulla morte di Arafat. Della commissione, ha spiegato Tawell, dovrebbero far parte il ministro della Giustizia Ali Mohanna, Abdullah Al Bashir, medico personale di Arafat, e Tawfiq al-Tirawi, capo dell'intelligence palestinese. Israele - dopo le prime risposte alla morte di Arafat - ha replicato: l'attuale ministro dell'Energia Silvan Shalom che nel 2004 (l'anno della morte a Parigi di Arafat) era il titolare degli Esteri e membro del gabinetto di sicurezza che ha definito il tutto "una tempesta in un bicchier d'acqua". Non prima di aver sottolineato che Israele non "ha mai preso la decisione di far male fisicamente" al capo dell'Olp. "Ma anche se fosse stato avvelenato, certamente - ha ammonito Shalom - non è stato Israele". Poco prima il portavoce del ministero degli Esteri Ygal Palmor ha reclamato che il tutto "è più una soap opera che scienza". Poi, dopo aver ricordato l'età e lo stile di vita "insano" di Arafat, ha aggiunto che i nuovi sviluppi della vicenda sono "l'ultimo episodio della soap che oppone la moglie Suha ai successori di Arafat".

(Massimo Lomonaco/ANSA)

NUCLEARE

Iran, l'intesa è possibile in una settimana

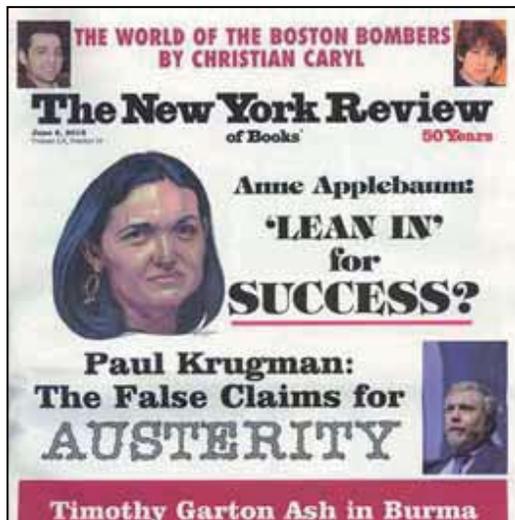
TEHERAN. - Dichiarazioni di tenore sostanzialmente positivo, e anche qualche concreta indicazione di possibile "svolta" come la stesura di un "protocollo di accordo", hanno accompagnato la prima delle due nuove giornate di trattative in corso fino a oggi a Ginevra fra Iran e potenze del gruppo '5+1' sul controverso programma atomico iraniano sospettato di finalità militari. L'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue e coordinatrice del 5+1, Catherine Ashton ha fatto sapere che i colloqui stanno "facendo progressi" ma ora punta a Teheran dimostrare che non spetta alla bomba atomica: "La palla è nel loro campo", ha detto il portavoce Michael Mann. Già in mattinata peraltro il ministro degli Esteri e capo-negoziatore per il nucleare di Teheran, Mohammad Javad Zarif, aveva commentato le prime fasi dei colloqui affermando che queste "vanno bene" e "stiamo facendo progressi" ma i negoziati "sono duri" e "molto difficili". Il ministro, almeno per il momento, è sembrato ridimensionare le aspettative generate da sue stesse dichiarazioni in cui aveva definito "possibile" un'intesa già entro "una settimana" dopo che - fino a qualche giorno fa - le previsioni erano di almeno alcuni mesi. Però il suo vice, Abbas Araghchi, pur annunciando una nuova tornata negoziale sempre a Ginevra in una data per ora imprecisata, ha rivelato che oggi si comincerà a redigere "un protocollo di accordo" in tempi non prevedibili. Sarebbe questa la "svolta" di cui aveva parlato lo stesso viceministro, associandola ad un incontro fra Zarif e Ashton che il portavoce di quest'ultima ha annunciato si terrà oggi. "Concreta e seria", secondo il Dipartimento di Stato americano, è stata peraltro una nuova bilaterale Usa-Iran (che ormai è quasi di routine) fra Araghchi ed il sottosegretario statunitense agli Affari politici Wendy Sherman. Da Washington inoltre è venuta la conferma che il '5+1' è disposto "a prendere in considerazione limitati, mirati e reversibili" alleggerimenti delle sanzioni che stanno mettendo in crisi l'economia iraniana a patto che Teheran attui "concrete" e "verificabili" misure per dimostrare che il suo programma atomico non nasconda una dimensione militare (il nodo della trattativa). Da dichiarazioni e indiscrezioni che hanno accompagnato i precedenti colloqui del mese scorso sempre a Ginevra, è emerso che l'Iran sarebbe disposto a fermare il proprio programma di arricchimento dell'uranio alle pericolose concentrazioni del 20% se gli verrà riconosciuto il diritto di arricchire il combustibile al più rassicurante livello del 5%. A Teheran però sta crescendo il fronte della resistenza ad un'intesa e la Guida suprema Ali Khamenei, pur difendendo la squadra negoziale dalle critiche dei conservatori, continua a dirsi "non ottimista" sull'esito dei negoziati. Negli Usa peraltro lo schieramento politico che spinge per nuova sanzioni contro l'Iran, considerate da Teheran un ostacolo all'intesa, continuano ad essere attive e a mordere il freno nonostante le esortazioni della Casa Bianca. E anche da Gerusalemme non passa giorno che il premier Benyamin Netanyahu non lanci il suo monito: "Israele respinge le proposte di compromesso che sono scaturite dai colloqui di Ginevra. Accettarle - ha avvertito - sarebbe un errore storico che permetterebbe all'Iran di continuare a sviluppare il suo programma nucleare".

(Rodolfo Calò/ANSA)

CULTURA

New York Review of Books ha 50 anni

NEW YORK. - Normal Mailer, Joan Didion, Susan Sontag, Vaclav Havel ci sono stati di casa. Ieri, sul numero che celebra i suoi primi 50 anni, contribuiscono alla New York Review of Books, per citarne solo alcuni, il giudice della Corte Suprema Stephen Breyer che disdetta di Marcel Proust, la scrittrice Zadie Smith, il Pulitzer Michael Chabon e J.M. Coetzee. Ma al telefono di questo bastione della cultura americana risponde una sola persona: il suo unico direttore, redattore, correttore di bozze, Robert Silvers. E' la singolarità della New York Review of Books: da mezzo secolo - fino al 2006 in coppia con la co-fondatrice Barbara Epstein - Silvers è stato l'unico membro dello staff della rivista che Esquire definì "il miglior magazine letterario-intellettuale in lingua inglese". Dal 1963, quando nacque durante un lungo sciopero dei giornali di New York soprattutto per colmare il vuoto della Book Review del New York Times che aveva interrotto le pubblicazioni, la New York Review of Books ha messo sotto il microscopio libri e idee come insetti sotto



la lente degli scienziati. "Troppe cose importanti sarebbero state perdute", ha rievocato Silvers che venne assunto dalla Epstein, suo

marito editore e gli altri ideatori del progetto, e loro vicini di casa Robert Lowell, poeta, e la moglie Elizabeth Hardwick, critico lette-

ario. Silvers, che stava a Harper's, fu assunto come co-direttore e da allora ha "editato ogni articolo personalmente". Dopo il primo numero, a cui Norman Mailer e altri furono convinti a contribuire gratis, la coppia Epstein-Silvers mise assieme abbastanza fondi per contribuire a una seconda uscita in autunno. Da allora le uscite sono state regolari, con cadenza di 20 numeri ogni anno e 50 anni dopo. In un'epoca di crisi della stampa la circolazione della rivista degli intellettuali è arrivata al suo massimo storico di 150 mila copie. Vero è che la readership è anziana, per la maggior parte "over 60", ma Silvers auspica che il sito online nybooks.com nato nel 2010 contribuisca a svegliare il lettore tipo. Quanto al futuro, non è tabù, ma anche difficile parlarne visto che il motore dietro il colosso letterario ha 83 anni: ci sono, dice Silver, "tre o quattro dei nostri redattori che potrebbero dirigere la rivista, e altre persone che ne farebbero un giornale divertente. Farebbero una qualcosa di diverso, diciamo". Ma "non sappiamo cosa".

(Alessandra Baldini/ANSA)

SERIE A

Tevez contro Higuain, Juve-Napoli all'argentina



ROMA - La Roma è avanti, ma Juve e Napoli sperano che non duri e quindi il confronto diretto di domenica a Torino profuma sempre di scudetto, come negli ultimi anni. E a dare sostanza alle ambizioni di Juve e Napoli ci sono anche i fiori all'occhiello argentini della campagna-acquisti.

L'Apache contro El Pipita, Carlitos Tevez contro Gonzalo Higuain, l'inglese del Boca Juniors contro il franco-spagnolo del River Plate. Sono loro a lanciare le ambizioni europee delle due squadre, in piena corsa per il passaggio agli ottavi mentre in campionato sono a tre lunghezze dalla sorprendente Roma di Garcia.

Tevez precede il connazionale 6-5 tra i goleador del torneo ma il partenopeo ha segnato ieri una doppietta basilare per il futuro Champions.

L'Argentina non è terra di nessuno nella pluriennale sfida nord-sud. Sivori (nella sua lunga milizia bianconera e nella felice appendice partenopea) e Diego Armando Maradona (nella sua luna di miele pluriscudettata) sono solo le ciliegine sulla torta. La Juve albiceleste può contare su 19 militanti ma gli assi che non si dimenticano sono Renato 'zona' Cesarini e i campioni del mondo Orsi, Monti e Camoranesi. Il Napoli schiera una robusta nazionale che comprende Pesaola, Tacchi e Lavezzi. Ma le sfide in chiave argentina sono solo una parte della tante storie di Juve-Napoli, duello a volte al veleno come l'1 dicembre 1968 con la rissa Panzanato-Salvadore dopo la cacciata di Sivori malmenato da Favalli e l'addio all'Italia del Cabezon. O, più recentemente, le polemiche dopo il 4-2 per la Juve nella Supercoppa 2012 col Napoli assente nella premiazione a Pecchino. Se le perle di Juve-Napoli sono le magie di Maradona e Platini, non si dimenticano le imprese di Vinicio, Altafini, Sivori, Baggio, Zidane, Cavani.

Il flash più celebre riguarda 'core ngrato' Altafini, che a 34 anni entrò alla fine il 6 aprile 1975 e fissò il 2-1 regalando per due punti lo scudetto alla Juve. C'è voluto il Napoli di Maradona per confezionare la vendetta nel 1987 con sigillo tricolore dell'umile Romano. Andando a zonzo nei decenni rimangono scolpite alcune immagini: un incubo per il Napoli che nell'anno della fondazione subisce dalla Juve un 8-0 nel 1927 con una tripletta di Antonio Vojak, che poi diventa l'idolo di Napoli segnando 102 gol.

La sfida prende quota quando si prende la scena Sivori: tris in un 4-2 del 1960 e in un 4-0 al San Paolo l'anno del Pallone d'oro. Poi arrivano Maradona e Platini ed è sempre festa: Roi Michel segna due volte nel 1984; Diego risponde con una magia su punizione a scendere che fissa l'1-0 nel 1985. Ma spettacolo ed emozioni non finiscono: doppio Baggio nel 3-1 del 1992. Ecco Zidane che, come Platini, confeziona un pari nel 1996 e una vittoria esterna per il 2-1 nel 1997. Dal purgatorio della B per entrambe tornano presto protagoniste. Canta Napoli per tre successi di fila dal 2009: 3-2 a Torino con rimonta e doppietta di Hamsik, 3-1 al San Paolo decisivo Quagliarella, 3-0 con tris di Cavani. E poi ogni incontro è show fino al 4-2 in Supercoppa. L'anno scorso tanto equilibrio ma Conte conquista lo scudetto bis. Domenica nuovo capitolo. Chi si ferma è perduto, perchè la Roma rischia di allontanarsi di nuovo.



Fiorentina rimonta il Pandurii e si qualifica

Costretti a inseguire per oltre 50' dopo il gol di Eric Pereira, i Viola vincono in rimonta con il Pandurii, restano a punteggio pieno e volano ai sedicesimi: decisivi i gol di Matos e Borja Valero

FIRENZE - Quando sembrava destinata a subire la prima sconfitta in Europa League dopo tre successi di fila la Fiorentina è riuscita negli ultimi due minuti della partita a ribaltarla e a battere il Pandurii con i gol di Matos e Borja Valero e gli assist di Cuadrado.

Una vittoria che vale la qualificazione ai sedicesimi della competizione con due turni di anticipo e mantiene i viola in testa al proprio girone a punteggio pieno. E' successo tutto nel finale: all'86' il ventenne attaccante brasiliano Matos ha spedito in rete, con un tocco rapinoso, un preciso passaggio del colombiano tornato al suo ruolo naturale, e non contenta di aver acciuffato il pari quando la gara

pareva compromessa e segnata dalla prodezza realizzata da Pereira nel primo tempo, una semirovesciata spettacolare che aveva trafitto l'esordiente Munua, la Fiorentina ha trovato la forza di rimontare e vincere. E' stato Borja Valero, entrato a inizio ripresa, già a segno sabato scorso a San Siro contro il Milan, a trafiggere Mingote (protagonista di ottimi interventi) sempre su assist di Cuadrado. Comprensibile la soddisfazione di Montella e delle centinaia di tifosi al seguito della squadra: anche quando non brilla, anche quando fatica, anche quando è in emergenza (tra i viola mancavano Rossi, Pizarro, Ambrosini, Gomez) questa Fiorentina non tradisce mai.

Lo svantaggio subito al 32' del primo tempo, dopo un buon approccio al match e un fallo di Christiu su Iakovenko che avrebbe meritato il rosso, ha complicato più del previsto la serata dei viola che a quel punto hanno iniziato ad attaccare a testa bassa ma finendo per trovare spesso un muro e concedere contropiedi pericolosi agli avversari che in più di un'occasione hanno sfiorato il raddoppio. Insomma, la partita pareva stregata per la Fiorentina anche dopo l'ingresso di Ilicic dopo 40 giorni di stop. Poi però, nel finale la squadra di Montella ha trovato i guizzi vincenti. A conferma di tenere e onorare davvero questa competizione.

EUROPA LEAGUE

Doppietta Floccari, la Lazio ritrova fiato in Europa

ROMA - Un doppietta di Floccari rilancia la Lazio in Europa League e allontana per il momento gli spettri dalla panchina di Vladimir Petkovic, ma la vittoria per 2-1 sui ciprioti dell'Apollon Limassol non dà ancora risposte rassicuranti sullo stato di salute dei biancocelesti.

Il tecnico di Sarajevo voleva "18 guerrieri in campo" ma solo una parte della sua truppa ha risposto all'appello, contro un avversario che per tecnica e solidità avrebbe consentito di far vedere ben altro.

La vittoria risulta comunque quasi decisiva per superare la fase a gironi del torneo, dato che la Lazio è seconda nel girone J con 8 punti, alle spalle dei turchi del Trabzonspor che sono a quota 11 dopo il successo di stasera a Varsavia, mentre il Limassol è fermo a 4 e il Legia a 0. In uno stadio Olimpico semivuoto per la chiusura della curva Nord a causa dei cori razzisti nella partita contro il Legia, a brillare tra i giocatori di casa sono stati soprattutto il giovane Keita, Floccari e, nel primo tempo, Candreva, mentre Hernanes, schierato in mediana a fianco di Onazi ha faticato più del dovuto nella costruzione del gioco davanti ad una linea difensiva apparsa come al solito poco lucida. L'esordio tra i pali di Berisha al posto dell'esperto Marchetti ha fatto correre qualche brivido di troppo nella prima parte di gara, ma il portiere



albanese ha però al suo attivo anche una parata decisiva nella ripresa, che ha salvato il 2-1. Per fortuna della Lazio e del suo tecnico, Keita

in serata si ha trovato presto una buona intesa con l'unica punta biancoceleste, Floccari, che non ha mancato le occasioni nate dal piede del senegalese naturalizzato spagnolo. Al 14' del primo tempo, un'azione insistita dalla sinistra di Keita ha fatto scaturire un assist che il n.99 ha capitalizzato battendo Bruno Vale di precisione. Al 37', su corner del giovane attaccante, Floccari ha anticipato il suo controllatore e raddoppiato di testa. Neanche il tempo di gioire e la Lazio ha dovuto fare i conti con la sua spensieratezza difensiva: l'argentino Sangoy ha pescato in area Papoulis e uno dei tre ciprioti nella formazione multietnica guidata da Christoforou ha battuto Berisha con un preciso diagonale di destro, per la felicità dei numerosi e rumorosi tifosi ospiti. Chiuso il primo tempo in vantaggio, la Lazio ha sfiorato due volte il raddoppio a inizio ripresa con Keita e Floccari, rischiando però di subire il pari al 25' ancora da parte da Papoulis, sfuggito ad un appena entrato e ancora spaesato Novaretti. Forse stanca o timorosa, la Lazio nel finale ha ballato ancora e l'innesco di Ledesma al posto di Ederson non ha aumentato il filtro a centrocampo. Nel finale, Petkovic ha fatto uscire Keita per una meritata passerella di applausi. Forse ora il giovane attaccante troverà più spazio anche in campionato.

L'agenda sportiva	Venerdì 08 - Baseball, giornata della Lvbp	Sabato 09 - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, anticipi Serie A - Calcio Giornata Serie B	Domenica 10 - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, Serie A - Motomondiale, GP di Valencia	Lunedì 11 - Baseball, al via la Lvbp	Martedì 12 - Baseball, al via la Lvbp	Mercoledì 13 - Baseball, al via la Lvbp



Spettacolo



9 | venerdì 8 novembre 2013

Claudia La Gatta, Daniel Elbittar y Javier Vidal protagonizan la ópera prima de José Simón Escalona que será estrenada este 15 de noviembre en todas las salas de cine

“El Hijo de Mi Marido”

CARACAS- “El Hijo de Mi Marido” es la primera producción cinematográfica realizada por José Simón Escalona de la mano de la productora venezolana ÉPICA TELEVISIÓN, que llega a todas las pantallas del cine a nivel nacional este 15 de noviembre de 2013.

En este largometraje, se desarrolla una historia donde la belleza y los deseos sin límites desencadenan pasiones ocultas; una historia que muestra la realidad del paso del tiempo y lo complejo de las relaciones humanas.

El filme cuenta con la participación de grandes figuras del espectáculo nacional como Amanda Gutiérrez, Nacarid Escalona, Alfonso Medina, Rosario Prieto, Dayra Lambis, Raúl Olivo, Raquel Yáñez, Héctor Peña, Juan Carlos Pabón, Eben Renan y la colaboración de Carlos Fraga. También se estrenan en



pantalla los jóvenes modelos Eduardo Rodríguez, Michael Cohn y la bellísima Silvana Continanza.

La cinta, en la cual el autor recrea nuevo género: el “Dramady” -una combinación de drama, comedia y teatro-, promete ser una pieza única que exhibe lo mejor de la moda en Venezuela, donde se lucen sobre la pasarela del film los diseñadores Giovanni Scutaró, Raenrra, Octavio Vásquez, Luis Perdomo, Gabriela Chacón, Irma Contreras, Rosmary Romero y las prestigiosas marcas de moda Bigliud y de maquillaje Camerino.

“El Hijo de Mi Marido” tiene a la cabeza del Diseño de la Producción a Antonio Crimaldi y al mismo José Simón Escalona, quienes junto a Juan Pablo Zamora fungieron como Productores Ejecutivos de la película. Y podrán disfrutarla en todas las salas de cine a nivel nacional.

BREVES

Dudamel dirige concierto sinfónico-coral

El director venezolano Gustavo Dudamel realizará este viernes, 8 de noviembre a las 6:00 pm, un concierto en el que recorrerá piezas de compositores austríacos Franz Schubert y Anton Bruckner. Junto a la Simón Bolívar y al Coro Nacional Juvenil Simón Bolívar, en la Sala Simón Bolívar del Centro Nacional de Acción Social por la Música, en Quebrada Honda.

Kristhyan Benítez estrena Grand Piano Bösendorfer

La cita para presenciar el estreno del Bösendorfer 280 a cargo de Kristhyan Benítez, una de las figuras más importantes de la escena musical académica, es para el domingo 10 de noviembre a las 5:00 pm, en la Sala Simón Bolívar del Centro Nacional de Acción Social por la Música, interpretando el Concierto de Brahms Op.15 en Re menor.

Travesía

Travesía, una de las obras de Danzahoy que mayores éxitos internacionales cosechó, retorna la escena venezolana en un nuevo itinerario escénico, durante tres únicas funciones en el Teatro del Centro Cultural Chacao, los días viernes 15, sábado 16 y domingo 17 de noviembre.

Las entradas pueden adquirirse en las taquillas del Teatro del Centro Cultural Chacao, en la avenida Tamanaco, El Rosal, de martes a domingo, de 10:00 a.m. a 7:00 p.m., o a través de www.ticketmundo.com.

“Vivido y contado” de Pedro Mogna

Vinculado a Acción Democrática desde los 13 años de edad, en su libro Vivido y contado Testimonio de un demócrata irreverente, Pedro Mogna relata acontecimientos de la resistencia contra el régimen de Pérez Jiménez, sus vivencias como dirigente político y servidor público durante el esplendor y decadencia de la llamada 4ta República, hasta llegar a los últimos casi 15 años de lo que él denomina “neodictadura chavo-madurista”.

Festival Musical Nacional en honor a Simón Díaz

La Institución Universitaria luitrla, realizará, entre sus múltiples celebraciones aniversarias, un festival nacional donde doce cantantes, alumnos actuales y provenientes de todas sus extensiones, interpretarán una canción del insigne Tío Simón y competirán por el máximo galardón, Medalla de Honor a la Voz luitrlista, Maestro Simón Díaz, en segundo y primer lugar, respectivamente.

La gran final del evento se realizará el día miércoles 27 de Noviembre 2013, a partir de las 5.00 pm, en las instalaciones del Teatro del Círculo Militar de Caracas.

Marina Jiménez al Miss Grand Internacional

La modelo y estudiante de Comunicación Social, Mariana Jiménez será la representante venezolana en el concurso Miss Grand Internacional a celebrarse en Tailandia en Noviembre y donde competirán misses provenientes de todo el globo terráqueo.

La bella y carismática joven tiene 20 años, 1.80 de estatura y actualmente es la Señorita Deporte 2012 y Reina de la Costa del Pacífico.

Entre los premios hay una bella corona elaborada en oro, diamantes y esmeraldas.



El Special: Attack Of The Celebrity Bikinis

Este domingo 10 de noviembre a las 9 p.m en El Entertainment Television, podrás disfrutar durante media hora de los mejores momentos y los diferentes looks de las celebridades cuando deciden tomar sol, la variedad de trajes de baño, sombreros, vestidos e incluso peinados que los hacen lucir más hot, e incluso algunos que nunca debieron haber salido a la luz.

EXPOSICIÓN

Caracas en una Ciudad Mística

CARACAS- La espiritualidad invadirá Caracas del 14 al 17 de noviembre con “Expo Ciudad Mística” donde un grupo de expertos en nueva era, astrología y desarrollo humano se unirán como nunca antes, para complacer a los asistentes con talleres, conferencias, súper clases, consultas y comercialización de productos relacionados con el tema.

Entre los especialistas estarán Douglas Bernal, reconocido asesor astrológico y de tarot, el favorito de la farándula nacional, que día a día sorprende con sus predicciones en el magazine de Venesivisión Portada's. Lo acompañará el astrólogo más querido de Venezuela, Roco Remo, la experta en feng shui, Audrey Blanco, la terapeuta de vidas pasadas Merchi Silkva, la máster en reiki, Blanca de León con su Ley de la atracción y su cheque de la abundancia, entre otros.

Ciudad Mística también contará con la presencia del carismático Hermes Ramírez que compartirá con los presentes su sabiduría y revelará algunas sorpresas al público en general.

La cita para éste magno evento espiritual es en Caracas en el Centro Comercial Líder, del 14 al 17 de noviembre, las entradas ya están a la venta en prontoticket.com, para mayor información su cuenta de twitter @ciudadmistica o agrégalos en facebook buscándolos como Expo Ciudad Mística.



TEATRO

“La Lupe, la reina del desamor”

CARACAS- La productora teatral y de espectáculos Advanta Producciones ha logrado un verdadero éxito taquillero con “La Lupe, la reina del desamor”, al mostrar la historia de esta diva cubana en las tablas.

“La Lupe, la reina del desamor”, la obra teatral, muestra a la cantante en todo su esplendor, pero también en su decadente y tormentosa vida. Su transformación de santera a ferviente cristiana, y su muerte en la pobreza.

Este musical retrata sin duda a la mujer que enamoró a muchos, pero también polemizó con otros, como Fidel Castro, que la declaró inmoral y traidora. Con la llegada al poder de Fidel Castro y con la exaltación de las libertades en la isla, La Lupe grabó su primer disco, con un título más que premonitorio, “Con el diablo en el cuerpo”, y abrió su propio local nocturno. Allí fueron a parar intelectuales europeos de la época, fascinados por su magnetismo. Sartre diría de ella que era un animal musical. Picasso diría, sencillamente, que era un genio. Pero este matrimonio con la Cuba de las libertades también fue breve, ya que La Lupe escapaba incluso a los parámetros de la mujer liberal que el régimen exaltaba.

Mariaca Semprún da vida al personaje de “La Lupe”, de una manera sublime, aguerrida, impactante y por demás muy elocuente que atrapa al espectador de inmediato.

Gabriel Díaz es el escritor y director de la pieza que logra en Mariaca Semprún una puesta en escena magistral en la que soul, la salsa y el guaguanco se conjugan para mostrar la verdadera historia de esta mujer que rompió esquemas y que vivió como cantó.

Las entradas para disfrutar de esta función especial del primer aniversario de la obra musical “La Lupe, la reina del desamor” el venidero 17 de noviembre a las 6 de la tarde, están disponibles a través de www.ticketmundo.com y taquillas del Centro Cultural BOD Corpbanca.

